

Occupazione e salute in Umbria al tempo della crisi

Carla Bietta

UOSD Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione

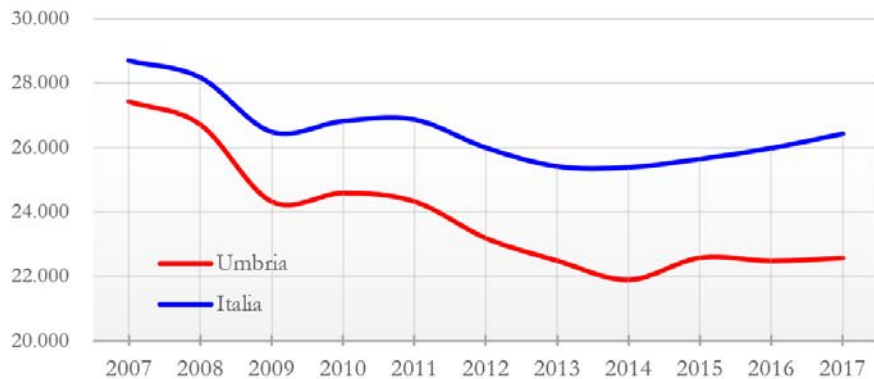
Azienda USLUmbria1

carla.bietta@uslumbria1.it

Premessa

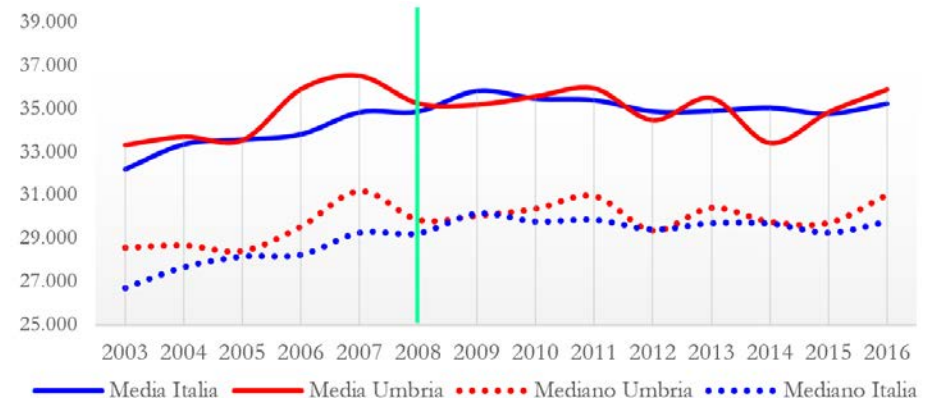
- La recente crisi economica ha avuto un forte impatto sulla condizione lavorativa della popolazione.
- Gli indicatori economici evidenziano una situazione particolarmente grave per l'Umbria.

Livelli reali di PIL procapite anni 2007-17 (migliaia di euro concatenati 2010)



Fonte: Elaborazione AUR su dati ISTAT

Reddito netto annuo medio e mediano delle famiglie Umbre e italiane
Anni 2003-16 (euro correnti inclusi i fitti imputati)



Obiettivi

Attraverso gli indicatori del sistema di sorveglianza PASSI

Descrivere

- i livelli di occupazione nella popolazione umbra
- i principali cambiamenti occorsi nel periodo 2008-2018.

Analizzare

- la precarietà lavorativa percepita attraverso la probabilità di perdere il lavoro
- eventuali associazioni con lo stato di salute.

Metodi

Fonte: 13000 interviste PASSI (anni 2008-18) ai 18-65enni.

- Analisi della condizione di non occupato nel tempo
- Associazione dell'essere occupato con
 - caratteristiche socioanagrafiche
 - settore lavorativo
 - mansione
- Analisi della riferita probabilità di perdere il lavoro
 - caratteristiche socioanagrafiche
 - stato di salute percepito.

Analisi statistica con EpiInfo 3.5.1

Risultati

Prearietà e salute

La probabilità percepita di perdere il lavoro è maggiore in chi:

- percepisce come negativo il proprio stato di salute (sentirsi male-molto male) (**OR 1,27 p=0,0153**)
- riferisce sintomi depressivi (**OR 1,81 p=0,0001**).

Risultati

Precarietà lavorativa (probabilità percepita di perdere il lavoro)

Riferita dal 19% degli occupati

Questa percezione:

- diminuisce nel tempo (**OR 0,84** $p < 0,0001$)
- è maggiore tra 18-34enni (**OR=1,60** $p < 0,0001$)
 - tra i cittadini stranieri (**OR=2,21** $p < 0,0001$)
 - in chi ha una bassa istruzione (**OR=1,21** $p = 0,0454$)

È maggiore

- -settore- in edilizia (31.6%)
- -mansione- tra chi svolge professioni non qualificate (30.8%).

Risultati

Mancata occupazione e fattori di vulnerabilità

La condizione di **NON occupato**:

- aumenta significativamente nel tempo (**OR 1,02 $p=0,0477$**)
- è maggiore
 - tra le femmine (**OR 2,38 $p<0,0001$**)
 - tra i 18-24enni (**OR 11,44 $p<0,0001$**)
 - in chi ha un basso livello di istruzione (**OR 2,52 $p<0,0001$**).

Conclusioni

L'analisi dei dati PASSI conferma in **Umbria** un calo dell'occupazione nel tempo, coerente con l'andamento degli indicatori di capacità economica.

La precarietà lavorativa si concentra nelle fasce più vulnerabili ed è associata a un cattivo stato di salute fisico e psicologico percepito.

Si riduce nel tempo la precarietà percepita ma permane una condizione di instabilità che si somma alla complessiva ridotta occupazione nel territorio.

Gruppo di lavoro

Azienda USL Umbria 1

Carla Bietta

Servizio Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione

Luca Latini

Servizio prevenzione sicurezza negli ambienti di lavoro Dipartimento di Prevenzione

Cristina Ferravante

collaboratore volontario presso Servizio Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione

Claudio Serratore

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Perugia, in tirocinio presso Servizio Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione

Azienda USL Umbria 2

Ubaldo Bicchielli

Servizio Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione

Marco Cristofori

Promozione della Salute e Sistemi di Sorveglianza, Dipartimento di Prevenzione